



L'INFLAZIONE A PERUGIA

UN'ANALISI SUI DATI DELLA RILEVAZIONE TERRITORIALE DEI PREZZI AL CONSUMO DAL 2017 ALL'INIZIO DEL 2022

Documento presentato alla Commissione Comunale di controllo dell'8 aprile 2022

Il documento analizza i dati definitivi elaborati dall'Istat della rilevazione territoriale dei prezzi al consumo a Perugia, partendo dalla presentazione dell'andamento dell'inflazione dal 2017 ai primi due mesi del 2022 e focalizzando progressivamente l'attenzione sulla variazione di specifici prodotti del paniere e sul peso che questi hanno sull'aumento generale dei prezzi. Nel 2021 nel capoluogo umbro, in linea con quanto avviene a livello nazionale, crescono soprattutto i prezzi dei beni, mentre quelli dei servizi restano abbastanza stabili; in particolare aumenta il prezzo dei prodotti ad alta e medie frequenza di acquisto, che includono i beni energetici – da quelli per l'uso domestico a quelli per il trasporto privato – e quelli alimentari. A contribuire in modo più significativo all'inflazione sono i prodotti energetici regolamentati, quindi il gas naturale e l'energia elettrica del mercato tutelato. Complessivamente l'inflazione a Perugia nel 2021 cresce seguendo l'andamento nazionale ed accelera all'inizio del 2022.

Introduzione

L'Ufficio di Statistica del Comune di Perugia partecipa all'indagine dei prezzi al consumo sulla base del Paniere nazionale dei prodotti annualmente definito, registrando una o più volte al mese i prezzi di oltre seicento prodotti offerti da centinaia di unità di rilevazione del territorio perugino: esercizi commerciali e professionali, abitazioni e servizi. In Italia i Comuni che partecipano all'indagine sono 92, di cui 91 capoluoghi di provincia e un comune con più di 30mila abitanti. La rilevazione territoriale è uno dei modi con cui l'Istat acquisisce i dati sui prezzi al consumo; nel 2021 ha riguardato il 56,2% (in termini di peso) dei prodotti del paniere, che sono stati 1.731¹. I prodotti e il peso loro attribuito sono definiti ogni anno sulla base della spesa sostenuta dalle famiglie, in modo da rappresentare la struttura dei consumi della popolazione ed i prevalenti comportamenti di acquisto. In altre parole, il sistema dei prezzi al consumo elaborato dall'Istat considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori e consumatrici, le cui abitudini individuali di spesa possono differire anche molto da quelle della popolazione considerata nel suo complesso.

I dati della rilevazione territoriale sono validati mensilmente dalla Commissione Comunale di controllo, a seguito delle elaborazioni dell'Istat, che aggrega i dati raccolti con l'utilizzo di una pluralità di fonti: la rilevazione territoriale condotta dagli Uffici Comunali di Statistica (UCS), la rilevazione centralizzata condotta direttamente dall'Istituto o mediante la collaborazione con grandi fornitori di dati, gli *scanner-data* provenienti dalla GDO e le fonti amministrative. I dati degli indici dei prezzi al consumo vengono diffusi in due momenti temporali: la stima provvisoria e la stima definitiva. In concomitanza con l'uscita degli indici definitivi da parte dell'Istat, il Comune di Perugia effettua la diffusione diretta degli indici comunali.

L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha consentito di ridurre eventuali effetti negativi sulla qualità delle misurazioni dei prezzi per via delle mancate rilevazioni dovute alla pandemia. Tutti i dati elaborati e presentati nel presente documento sull'inflazione a Perugia sono ricavati dal sito <http://dati.istat.it/> e dai bilanci generali dell'indice NIC forniti dall'Istat all'Ufficio Comunale di Statistica.

L'andamento generale dei prezzi al consumo in Italia e a Perugia

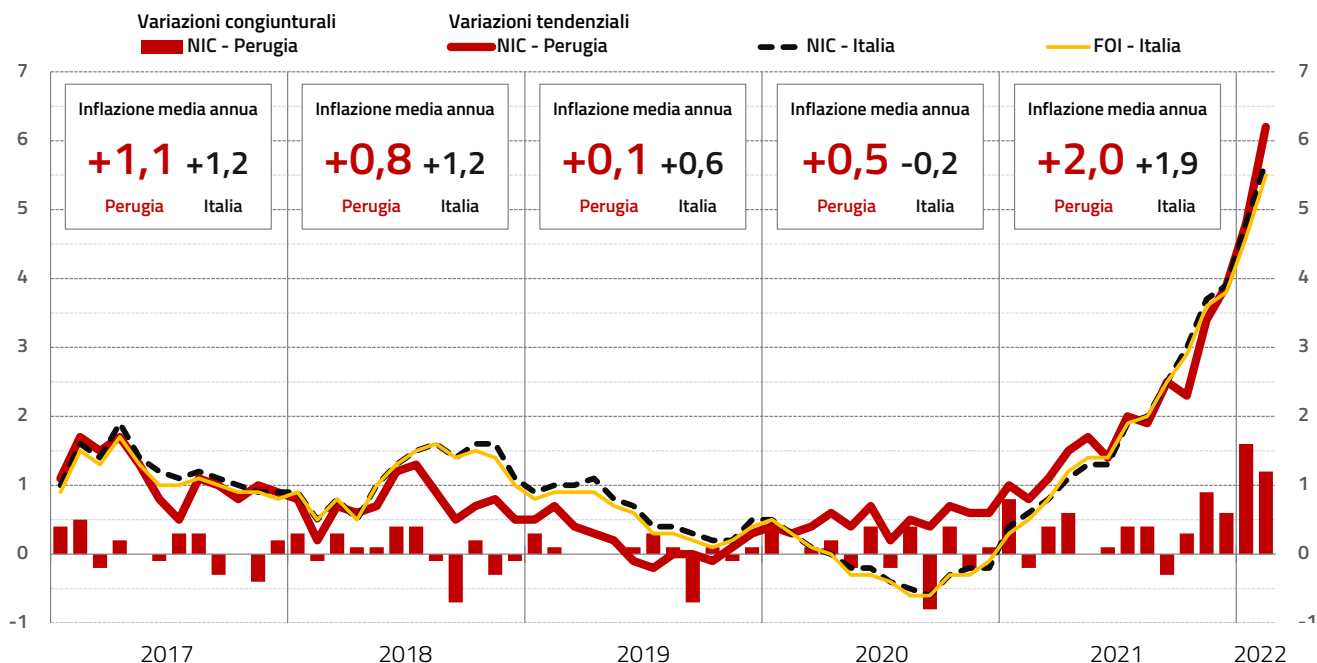
L'Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC, in sigla) misura la variazione nel tempo dei prezzi di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie, acquistabili sul mercato attraverso transazioni monetarie; il NIC è utilizzato come misura sintetica del fenomeno della variazione continua e generalizzata dei prezzi, meglio noto come **inflazione**, e viene impiegato come parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche. Per comprendere come variano i prezzi al consumo vengono usate due misure percentuali: la **variazione congiunturale** e la **variazione tendenziale**; la prima esprime sinteticamente la variazione rispetto al mese precedente, mentre la seconda esprime la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tra gli indicatori che vengono qui considerati c'è la variazione media annua, che indica quanto i prezzi sono cambiati in media tra un anno e l'altro. Un altro indicatore, nell'ambito dei prezzi al consumo, è l'Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI, in sigla), che viene impiegato per adeguare periodicamente diversi valori monetari, tra i quali ci sono gli affitti, gli assegni dovuti al coniuge separato ed il TFR.

Dopo aver assistito ad un andamento variabile, ma costante, dell'inflazione negli anni precedenti, nel 2021 a Perugia i prezzi al consumo sono tornati a crescere e in modo continuo, soprattutto a partire dal secondo semestre. Negli ultimi anni le variazioni congiunturali sono state di lieve entità, alternando mesi con prezzi crescenti ad altri con prezzi in diminuzione; nel corso del 2021 le differenze tra un mese e l'altro sono, però, aumentate, vedendo la netta prevalenza di mesi con il segno positivo (10) rispetto a quelli con il segno negativo (2). Il **grafico 1** mostra la serie storica dal mese di gennaio del 2017 al mese di febbraio del 2022 delle variazioni congiunturali e tendenziali del NIC a Perugia,

¹ Nel 2022 i prodotti del paniere sono 1772 ed il peso di quelli rilevati territorialmente pesa è pari al 51,7%.

GRAFICO 1. VARIAZIONI DEGLI INDICI GENERALI DEI PREZZI AL CONSUMO DAL 2017 AL PRIMO BIMESTRE 2022

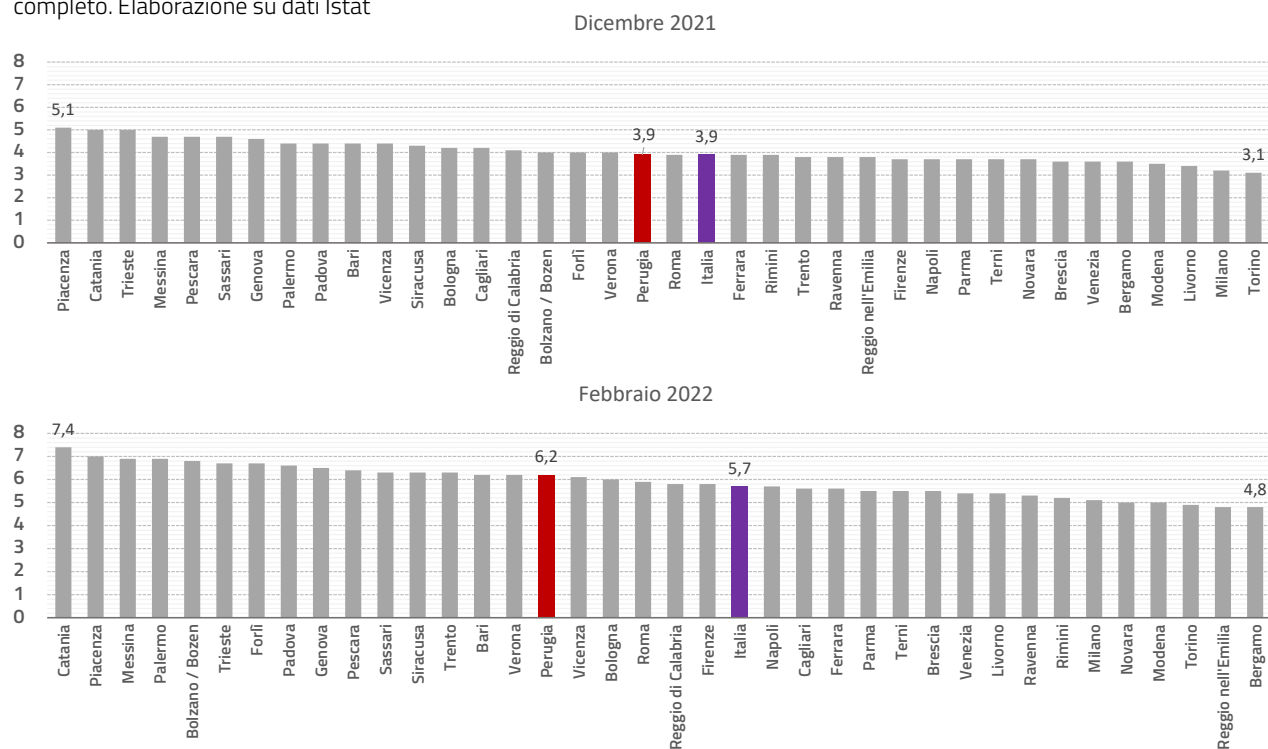
Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat degli indici NIC e FOI nazionali e locali



facendo un confronto con la variazione tendenziale che ha riguardato il NIC ed il FOI in Italia nel medesimo periodo. Negli anni presi in esame e fino al 2021 l'inflazione a Perugia ha avuto un andamento mensile ed annuale leggermente diverso da quello nazionale, risultando minore tra la metà del 2018 e la fine del 2019 e maggiore nel 2020; nel corso del 2021 e nel primo bimestre del 2022 la variazione tendenziale registrata mensilmente si è allineata a quella nazionale. Nel **grafico 2** troviamo due distribuzioni per territorio delle variazioni tendenziali del NIC: la prima riguarda il mese di dicembre 2021 e la seconda il mese di febbraio 2022. L'inflazione aumenta in modo corposo e diffuso

GRAFICO 2. VARIAZIONE TENDENZIALE DEL NIC A DICEMBRE 2021 E A FEBBRAIO 2022. DATI TERRITORIALI.

Base 2015 = 100. Comuni con più di 100.000 abitanti che concorrono alla stima dell'inflazione con riferimento al paniere completo. Elaborazione su dati Istat



sull'intero territorio nazionale e in particolare nelle città meridionali e insulari. Il territorio di Perugia è tra quelli in cui i prezzi all'inizio del 2022 stanno accelerando di più, arrivando a +6,2% di variazione tendenziale registrato nel mese di febbraio 2022; nel mese di dicembre 2021 era pari al +3,9%, collocandosi nella fascia centrale.

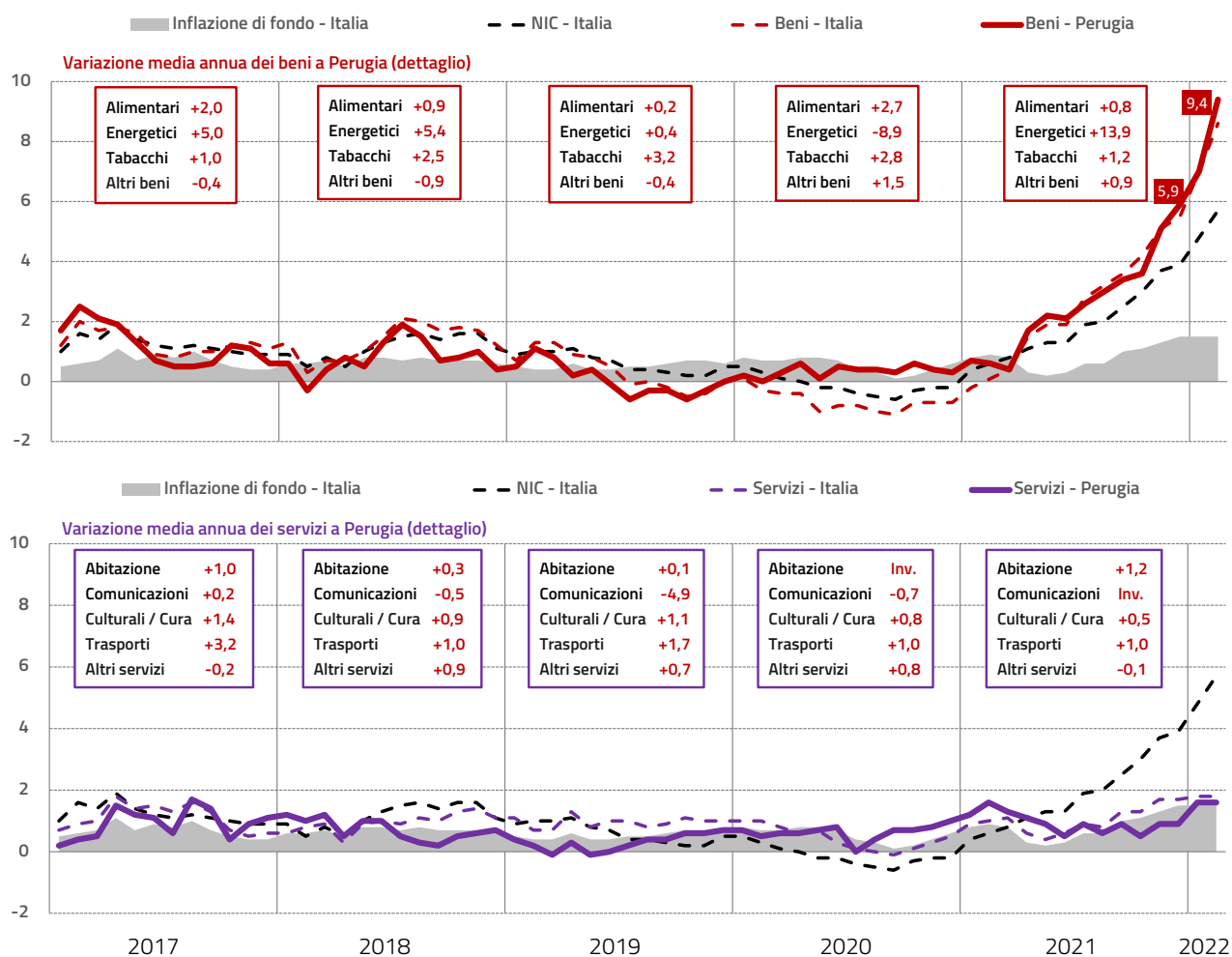
Dentro l'inflazione: cosa aumenta e cosa contribuisce all'aumento generale

L'indice NIC calcolato a partire dalla seconda metà del 2021 in poi mostra un aumento che non veniva registrato in Italia dalla fine del 1995, ma i prodotti variano in modo anche molto diverso e non tutti i prodotti, il cui prezzo vede un incremento, contribuiscono nello stesso modo all'incremento dell'indice NIC, in quanto hanno un peso differente all'interno del paniere.

Il **grafico 3** mostra come l'accelerazione dell'inflazione in Italia e nel territorio di Perugia riguardi soprattutto il prezzo al consumo dei beni (che a Perugia arrivano a toccare a fine 2021 un +5,9%, salendo ulteriormente nei primi due mesi del 2022) e, in particolare, dei beni energetici (+13,9% nel corso del 2021). Questi ultimi – assieme ad altri prodotti molto variabili, compresi gli alimentari lavorati – non viene inclusa nel calcolo dell'inflazione di fondo, la quale nel 2021 registra, comunque, un aumento (+0,8%) maggiore della variazione media annuale degli anni precedenti, lasciando intendere che l'aumento dei prezzi non è momentanea. I servizi, invece, non sembrano al momento essere toccati dall'accelerazione inflazionistica, mostrando nel 2021 un andamento della variazione tendenziale leggermente superiore a quella registrata negli anni precedenti.

GRAFICO 3. L'ANDAMENTO DEI PREZZI DEI BENI E DEI SERVIZI A PERUGIA DAL 2017 AL PRIMO BIMESTRE 2022

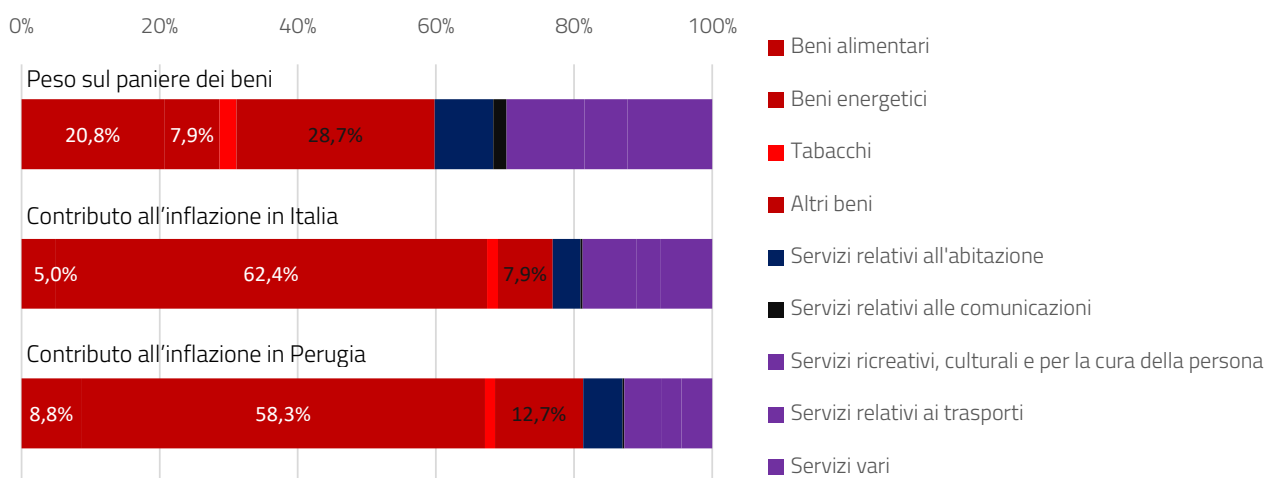
Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat delle variazioni tendenziali nazionali e locali del NIC



A contribuire in maggiore misura alla crescita dei prezzi al consumo a Perugia sono i beni energetici, sebbene il peso che questi hanno all'interno del paniere stabilito annualmente dall'Istat sia pari al 7,9%. Il **grafico 4** mostra come buona parte della variazione media annua del 2021 dell'indice NIC sia spiegata dall'andamento dei prezzi energetici che contribuiscono per un 58,3% sull'inflazione calcolata a Perugia e per un 62,4% sull'inflazione calcolata a livello nazionale. Concorrono all'aumento dei prezzi anche i beni vari come l'abbigliamento, le calzature e beni per la cura della casa e della persona, che nel paniere pesano il 28,7% del totale, ma che contribuiscono per un 12,7% sull'inflazione calcolata a Perugia e per un 7,9% sull'inflazione calcolata a livello nazionale; seguono i beni alimentari (8,8% a Perugia e 5,0% in Italia), i servizi per l'abitazione, i servizi ricreativi, culturali e per la cura delle persone, i servizi vari come quelli medico-sanitari, per l'istruzione, per l'assistenza ed assicurativi-finanziari, i servizi relativi ai trasporti, i tabacchi e infine i servizi relativi alle comunicazioni, il cui contributo all'inflazione è stato quasi nullo.

GRAFICO 4. BENI E SERVIZI PER PESO E PER CONTRIBUTO ALL'INFLAZIONE A PERUGIA E IN ITALIA NEL 2021

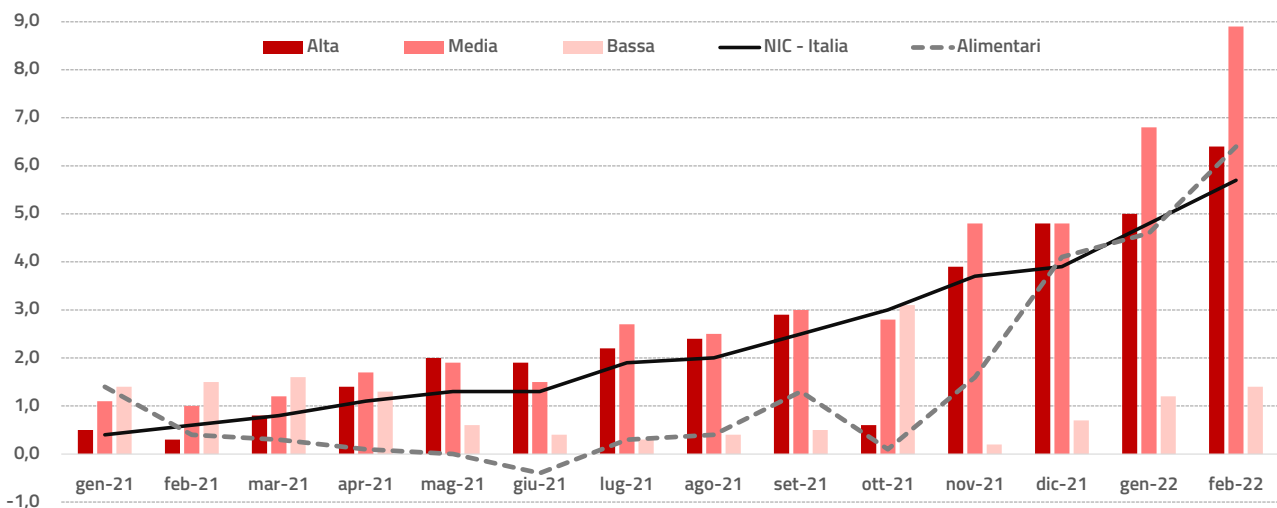
Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat del contributo alla variazione tendenziale dell'inflazione a Perugia per tipo di prodotto



A Perugia nel corso del 2021 e nel primo bimestre del 2022 l'aumento dei prezzi si presenta in particolare tra i prodotti a media frequenza di consumo. A crescere in modo significativo sono anche i prodotti ad alta frequenza di consumo, vale a dire i beni e servizi acquistati almeno una volta al mese; in questo tipo rientrano i beni alimentari e le bevande. Il **grafico 5** mostra come nel capoluogo umbro i prodotti ad alta e media frequenza aumentino più della variazione

GRAFICO 5. L'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO A PERUGIA PER FREQUENZA DI ACQUISTO

Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat delle variazioni tendenziali tra gennaio 2021 e febbraio 2022 e dell'indice NIC

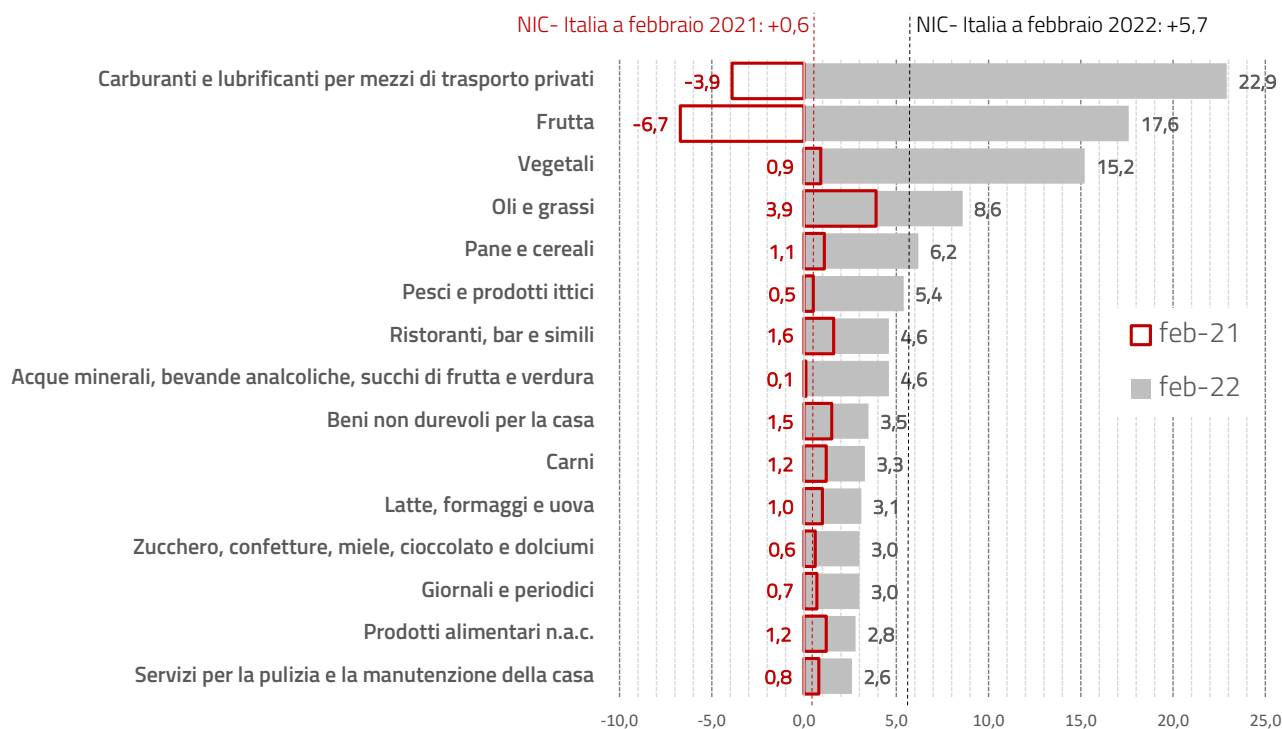


tendenziale dell'inflazione registrata in Italia; al contrario, i prezzi al consumo dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che prima dell'inizio delle tensioni inflazionistiche erano quelli che, seppur di poco, aumentavano più degli altri, hanno largamente ceduto il passo. Il grafico, inoltre, contiene a titolo di raffronto l'andamento dei prezzi al consumo dei beni alimentari rilevati sul territorio.

Analizzando più in profondità cosa varia tra i prodotti acquistati più frequentemente a Perugia si comprende meglio dove l'inflazione sta agendo con più forza. Il **grafico 6** mostra la differenza della variazione tendenziale registrata nel mese di febbraio 2022 delle prime 15 classi di prodotto ad alta frequenza di acquisto con quella registrata un anno prima sulle stesse voci. Dal confronto delle colonne si coglie una differenza significativa nella variazione tendenziale dei carburanti e dei lubrificanti per mezzi di trasporto privati (+22,9%) e della frutta (+17,6%), il cui prezzo al consumo ad inizio 2021 era diminuito rispetto allo stesso periodo del 2020 per poi salire in modo evidente un anno dopo. Ad aumentare in modo evidente è stato anche il prezzo pagato per acquistare vegetali (+15,2%), pane e cereali (+8,6%); tra i beni alimentari sono aumentati, ma in misura minore, quelli del settore delle carni, del settore lattiero caseario e di quello dolciario.

GRAFICO 6. VARIAZIONE TENDENZIALE DELLE PRIME 15 CLASSI DI PRODOTTO AD ALTA FREQUENZA DI ACQUISTO

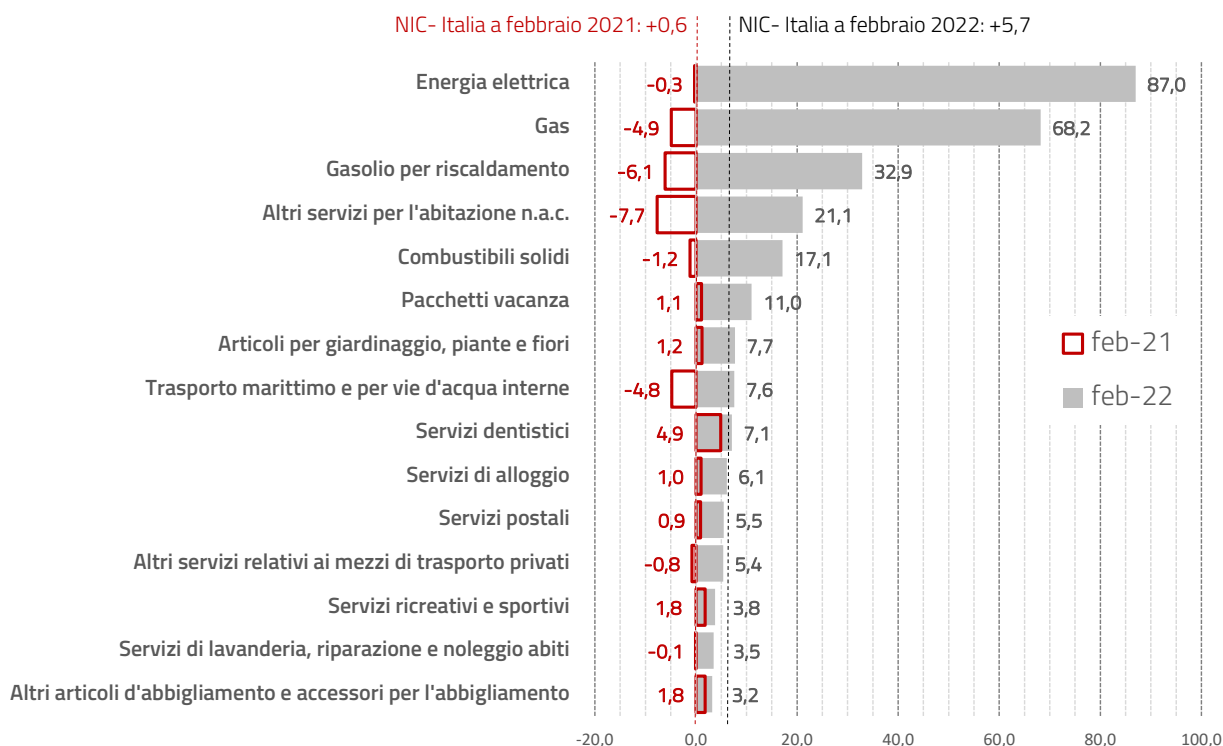
Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat della variazione tendenziale registrata a Perugia a febbraio 2021 e febbraio 2022 per classi di prodotto ad alta frequenza di acquisto



Il **grafico 7**, in analogia con quello precedente, mostra la differenza della variazione tendenziale registrata nel mese di febbraio 2022 delle prime 15 classi di prodotto a media frequenza di acquisto con quella registrata un anno prima sulle stesse voci. Il primo cambiamento è quello del segno della variazione, che su molte classi di prodotto passa da negativo a positivo: a febbraio 2021 rispetto all'anno prima tra i principali prodotti a media frequenza di acquisto si registrava una generale riduzione dei prezzi al consumo, mentre a febbraio 2022 rispetto all'anno prima l'andamento è opposto. Il secondo cambiamento, ma non per questo meno rilevante, è la dimensione dell'aumento: +87,0% per l'energia elettrica, +68,2% per il gas, +32,9% per il gasolio per riscaldamento, +21,1% per le spese condominiali e +17,1% per i combustibili solidi.

GRAFICO 7. VARIAZIONE TENDENZIALE DELLE PRIME 15 CLASSI DI PRODOTTO A MEDIA FREQUENZA DI ACQUISTO

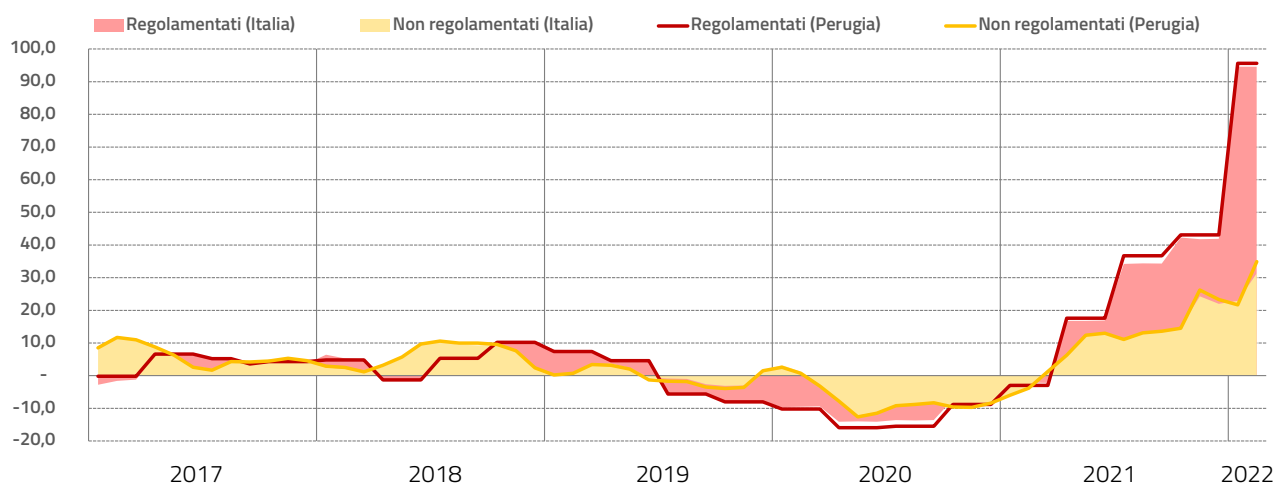
Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat della variazione tendenziale registrata a Perugia a febbraio 2021 e febbraio 2022 per classi di prodotto a media frequenza di acquisto



Per concludere questa analisi sui dati della rilevazione prezzi al consumo a Perugia, che è iniziata da una visione generale dell'andamento dell'inflazione dal 2017 in poi, analizziamo come sul territorio è variato nello stesso arco temporale il prezzo dei beni energetici, che sono distinti in regolamentati e non regolamentati: i primi includono le tariffe per l'energia elettrica del mercato tutelato e il gas di rete per uso domestico del mercato tutelato, mentre i secondi comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti, i combustibili per uso domestico non regolati da norme, l'energia elettrica a mercato libero e dal mese di gennaio 2022 il gas di rete per uso domestico del mercato libero. Dal **grafico 8** si evince come l'andamento locale della variazione tendenziale del prezzo dei beni energetici sia

GRAFICO 8. VARIAZIONE TENDENZIALE DEI BENI ENERGETICI A PERUGIA E IN ITALIA DAL 2017 IN POI

Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat della variazione tendenziale dei beni energetici regolamentati e non regolamentati dal 2017 al primo bimestre 2022



largamente sovrapponibile a quello nazionale e che, dopo una riduzione dei prezzi registrata tra la metà del 2019 e la fine del 2020, a partire dal secondo trimestre 2021 il prezzo è aumentato sensibilmente soprattutto tra i beni energetici regolamentati, raggiungendo localmente nel primo bimestre 2022 un +95,6% rispetto all'anno precedente. Per comprendere, però, quanto questo incremento incida sull'inflazione generale è necessario recuperare il peso all'interno del paniere dell'Istat. Il **grafico 9** mostra come a Perugia agiscono le due componenti (regolamentata e non regolamentata) sulla variazione media annua dei beni energetici per segmento di consumo: il 30,1% dell'inflazione è spigata dalle voci regolamentate (gas di città e gas naturale ed energia elettrica del mercato tutelato), che, sebbene siano state interessate di più dall'aumento del prezzo, pesano meno all'interno del paniere (2,5%), ed il 29,2% a carico di quelle non regolamentate (soprattutto il gasolio per i mezzi di trasporto e la benzina), che nel paniere pesano il 5,4%.

GRAFICO 9. IL CONTRIBUTO DEI BENI ENERGETICI ALL'INFLAZIONE A PERUGIA NEL 2021

Base 2015 = 100. Elaborazione su dati Istat del contributo alla variazione tendenziale del prezzo al consumo dei beni energetici a Perugia per segmento di consumo nel 2021

